

**ANED ETS**

Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Casa della Memoria  
Via Federico Confalonieri, 14  
20124 Milano – tel. 02 683342  
segreteria@aned.it – www.deportati.it



**ANED: NO ad ogni ipotesi di deportazione dei palestinesi**

## **Diciamo BASTA ai massacri a Gaza**

Dalla Striscia di Gaza filtrano ogni giorno notizie sempre più drammatiche che parlano di bombardamenti sempre più violenti, di uccisioni di civili, di sofferenze inumane, di fame e di denutrizione diffusa, mentre gli aiuti internazionali vengono bloccati ad arte. Da settimane ormai si spara su una popolazione stremata cui è stato tolto tutto in fila per procurarsi una minima porzione dei pochi aiuti che vengono fatti passare col contagocce. E le bombe ormai cadono sulle tendopoli dove i sopravvissuti alla strage cercano di ripararsi dopo la distruzione delle loro casa.

Il governo in carica in Israele addirittura intensifica ulteriormente azioni militari che causano migliaia di morti tra i civili palestinesi, con un bilancio insopportabile di uccisioni di donne e di bambini. Sono attacchi ormai palesemente destinati a non ottenere lo scopo dichiarato di liberare gli ostaggi e di estirpare il terrorismo di Hamas. Da quando si combatte il terrorismo con i missili e le bombe da una tonnellata? Cosa c'è ancora da bombardare in un territorio tra i più densamente popolati al mondo, dove non rimane intatto ormai un solo edificio? Lo sanno del resto anche al governo di Tel Aviv: mai nella storia i bombardieri B52 hanno piegato le legittime aspirazioni all'autodeterminazione dei popoli.

Appare chiaro ormai al mondo intero che la prosecuzione di questo massacro ha soltanto un duplice obiettivo: quello di mantenere al potere un premier inquisito e bocciato dai sondaggi nel suo stesso paese; e quello di dare libero sfogo alla destra più reazionaria protagonista di innumerevoli aggressioni contro la popolazione araba in Cisgiordania; una destra che non fa mistero di sognare la Grande Israele che nascerebbe dall'occupazione stabile della Cisgiordania e della striscia di Gaza, con la conseguente deportazione di milioni di palestinesi.

Per perseguire questo obiettivo si calpestano e si negano ogni giorno i valori di civiltà, di pietà e di umanità, oltre che le stesse convenzioni internazionali per i tempi di guerra. E oggi i dirigenti del movimento dei coloni teorizzano che se i bambini palestinesi vengono uccisi dai missili di Israele la colpa è dei loro genitori, colpevoli di essere rimasti su una terra che i coloni rivendicano per diritto divino.

**È davvero ora di dire BASTA a tutto questo.** Il massacro dei civili deve terminare; **gli ostaggi vanno restituiti alle loro famiglie**; gli aiuti alimentari devono essere distribuiti nella Striscia; i criminali di guerra israeliani e di Hamas vanno condotti di fronte all'Alta Corte di Giustizia dell'Aia. Il mondo civile non può ammettere anche solo che si immagini la deportazione di milioni di civili palestinesi per fare spazio ai deliri messianici della destra oltranzista israeliana.

L'ANED torna a ribadire tutto il proprio appoggio a quanti nel mondo, anche in Israele e in tante Comunità della diaspora, si battono con coraggio per porre fine a questo immane massacro e chiedono l'apertura di un dialogo vero che conduca all'obiettivo di due stati per due popoli. Israele non sarà mai né libera né sicura finché saranno calpestati i diritti sacrosanti del popolo palestinese. **La pace e la giustizia per Israele e per il popolo palestinese passano solo per la via del dialogo, del riconoscimento reciproco, della sconfitta dei "falchi" dei due schieramenti, del rispetto dei diritti fondamentali delle persone.**

Milano, 24 luglio 2025